ALLEGATO PROCESSI AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA

AREA DI RISCHIO	N. PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	1	Pianificazione comunale generale	Analisi e studio della normativa di settore	Responsabile/ Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Redazione del PGT	Responsabile/Istruttore/Progettista	Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano o delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale.	uso improprio della discrezionalità; uso improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1. individuazione del professionista cui affidare l'incarico e i relativi costi nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi (D. Lgs. 36/2023) 2. verifica dell'assenza di cause d'incompatibilità o di casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. 3.ampia diffusione dei documenti di indirizzo per l'elaborazione del piano con possibilità di partecipazione dei cittadini 4. anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di indirizzi per le scelte pianificatorie.		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO) 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (SI) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			adozione preliminare	Responsabile/Organo politico	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Pubblicazione del Piano e raccolta osservazioni	Responsabile/istruttore	In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato;			1. (SI/NO)	1. (SI - nota di pubblicazione protocollata)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			approvazione definitiva del PGT	Responsabile /Organo politico	In questa fase, il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	uso improprio di informazioni/documentazione e della discrezionalità	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.2. rispetto normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di pianificazione urbanistica			1. (SI/NO) 2. (SI/NO)	1. (SI - con deliberazione del CC) 2. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Trasmissione in Regione e Provincia	Responsabile	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	2	Variante	Analisi e studio della normativa di settore	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Redazione Variante	Responsabile/Istruttore/Progettista	Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano o delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale.	uso improprio della discrezionalità; uso improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1. individuazione del professionista cui affidare l'incarico e i relativi costi nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi (D. Lgs. 36/2023) 2. verifica dell'assenza di cause d'incompatibilità o di casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. 3.ampia diffusione dei documenti di indirizzo per l'elaborazione del piano con possibilità di partecipazione dei cittadini 4. anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di indirizzi per le scelte pianificatorie.		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO) 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (SI) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			adozione preliminare	Responsabile/organo politico	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Pubblicazione - raccolta osservazioni	Responsabile/istruttore	In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	Livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato;			1. (SI/NO)	1. (SI - nota di pubblicazione protocollata)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			approvazione definitiva variante	Responsabile/organo politico	In questa fase, il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	uso improprio di informazioni/documentazione e della discrezionalità	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato.2. rispetto normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di pianificazione urbanistica			1. (SI/NO) 2. (SI/NO)	1. (SI - con deliberazione del CC) 2. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Trasmissione in Regione e in Provincia	Responsabile	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	3	Piani attuativi di iniziativa privata e varianti	Presentazione progetto di piani attuativi di iniziativa privata da parte dei proponenti con elaborati redatti secondo le disposizioni della L.R. 12/2005 e s.m.i. unitamente allo schema di convenzione da stipulare con il Comune	Responsabile	mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.incontri preliminari del responsabile del procedimento con l'ufficio tecnico e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; 2. Dichiarazione dei soggetti coinvolti nell'istruttoria della dichiarazione dell' assenza di conflitti di interessi		all'occorrenza	1. (SI/NO); 2, (SI/NO);	1. (SI); 2, (SI);	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Convenzione	Responsabile	Inadeguatezza dei contenuti della convenzione in ordine agli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento da realizzare comportando un sacrificio dell'interesse pubblico e/o un vantaggio per l'operatore privato; non adeguatezza o mancato aggiornamento degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare al fine di favorire determinati soggetti; sottostima o sovrastima in merito alla corretta individuazione degli oneri di urbanizzazione e dei relativi costi; errata determinazione della quantità di aree da cedere; individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività a discapito dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; mancanza di vigilanza per evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto concordato	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	Livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1. Pubblicazione delle tabelle parametriche del calcolo degli oneri 2. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe 3 previsione di una specifica motivazione in merito alla necessita di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria 4.previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche 5. corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica; 6 Applicazione e rispetto dei criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree 7. previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie. 8. Rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013 9. monitoraggio sui tempi e sugli adempimenti connessi all'acquisizione delle aree. 10. rispetto del cronoprogramma nell'esecuzione dei lavori come da convenzione. 11. Collaudatore nominato dal Comune con oneri a carico dell'attuatore		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO)3. (SI/NO)4. (SI/NO)5. (SI/NO)6. (SI/NO)7. (SI/NO) 8. (SI/NO) 9. (SI/NO) 10. (SI/NO) 11.(SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (SI) 4. (SI) 5. (SI) 6. (SI) 7. (SI) 8. (SI) 9.(SI) 10(SI) 11(SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Adozione del piano proposto nel termini previsti dalla normativa vigente entro 90 giorni dalla presentazione	Responsabile/organo politico	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			pubblicazione piano e raccolta delle osservazioni	Responsabile/istruttore	In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato;		all'occorrenza	1. (SI/NO)	1. (SI - nota di pubblicazione protocollata)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Approvazione del piano e del relativo schema di convenzione	Responsabile/organo politico	In questa fase, il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	uso improprio di informazioni/documentazione e della discrezionalità	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività		1.motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato. 2. rispetto normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di pianificazione urbanistica		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO)	1. (SI - con deliberazione del CC) 2. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	4	Piani attuativi di iniziativa pubblica e varianti PIP PEP PPE	Piano attuativo ad iniziativa pubblica	Responsabile/Istruttore/Progettista	Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano o delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale.	uso improprio della discrezionalità; uso improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1. individuazione del professionista cui affidare l'incarico e i relativi costi nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi (D. Lgs. 36/2023) 2. verifica dell'assenza di cause d'incompatibilità o di casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. 3.ampia diffusione dei documenti di indirizzo per l'elaborazione del piano con possibilità di partecipazione dei cittadini 4. anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di indirizzi per le scelte pianificatorie.		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO) 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (SI) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			adozione preliminare	Responsabile/Istruttore/organo politico	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Richiesta parere a organi competenti	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
			Pubblicazione del Piano e raccolta osservazioni	Responsabile/Istruttore	In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato;		all'occorrenza	1. (SI/NO)	1. (SI - nota di pubblicazione protocollata)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			approvazione piano/variante	Responsabile/Istruttore/Organo Politico	In questa fase, il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	uso improprio di informazioni/documentazione e della discrezionalità	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato. 2. rispetto normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di pianificazione urbanistica		all'occorrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO)	1. (SI - con deliberazione del CC) 2. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Pubblicazione sul B.U.R.L. per l'efficacia del Piano e Deposito del Piano ed invio alla Regione	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			pubblicare i dati, le Informazioni sul procedimento nonche' le modalità di accesso al servizio on line	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Istanza di parte da acquisirsi da parte dello SUE corredata da atti, documenti ed elaborati progettuali, secondo forme e modalità specificatamente previste dalla legge e dal Regolamento	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Istruttoria dell'ufficio: comunicazione entro dieci giorni al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento	Responsabile/Istruttore	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa; rilascio di permesso errato/inesatto/non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente, mancato rispetto parametri urbanistico-edilizi, errato calcolo o errata rateizzazione del contributo di costruzione, mancato rispetto dei tempi di rilascio, mancato rispetto cronologia nell'esame dell'istanza, disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti	In questa fase il principale evento rischioso consiste nella assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	A++	A++	*	A	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2.Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4.divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5.Procedure telematiche che garantiscono l'automatizzazione dei processi 6. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti 7. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) permessi di costruire rilasciati in ritardo con motivazione; B) richieste di permessi di costruire ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 8. formazione specifica in marteria edilizia;		all'occorrrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no) 6.(60%) 7.(si/no) 8.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si) 6.(si 60%almeno) 7. si 8,SI	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	5	Permesso di costruire	Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisisce, avvalendosi dello sportello unico, i prescritti pareri e gli atti di assenso eventualmente necessari e valuta la conformità del progetto alla normativa vigente.	Responsabile/Istruttore	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa; rilascio di permesso errato/inesatto/non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente, mancato rispetto parametri urbanistico-edilizi, errato calcolo o errata rateizzazione del contributo di costruzione, mancato rispetto dei tempi di rilascio, mancato rispetto cronologia nell'esame dell'istanza, disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2.Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4.divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5.Procedure telematiche che garantiscono l'automatizzazione dei processi 6. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti 7. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) permessi di costruire rilasciati in ritardo con motivazione; B) richieste di permessi di costruire ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 8. formazione specifica in marteria edilizia;		all'occorrrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no) 6.(60%) 7.(si/no) 8.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si) 6.(si 60%almeno) 7. si 8,SI	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Istruttoria dell'ufficio: richiesta integrazione	Responsabile/Istruttore	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa; rilascio di permesso errato/inesatto/non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente, mancato rispetto parametri urbanistico-edilizi, errato calcolo o errata rateizzazione del contributo di costruzione, mancato rispetto dei tempi di rilascio, mancato rispetto cronologia nell'esame dell'istanza, disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti	richiedere l'integrazione dei documenti allo spirare del termine procedimentale, allungando ulteriormente i termini. .	A	A++	*	M	M	B	A+	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento		1.Rispetto termini del procedimento 2.Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4.divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5.Procedure telematiche che garantiscono l'automatizzazione dei processi 6. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti 7. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) permessi di costruire rilasciati in ritardo con motivazione; B) richieste di permessi di costruire ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 8. formazione specifica in marteria edilizia;		all'occorrrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no) 6.(60%) 7.(si/no) 8.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si) 6.(si 60%almeno) 7. si 8,SI	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
			Istruttoria dell'ufficio: calcolo contributo di costruzione	Responsabile/Istruttore	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa; rilascio di permesso errato/inesatto/non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente, mancato rispetto parametri urbanistico-edilizi, errato calcolo o errata rateizzazione del contributo di costruzione, mancato rispetto dei tempi di rilascio, mancato rispetto cronologia nell'esame dell'istanza, disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti	errato calcolo o errata rateizzazione	A++	A++	*	M	M	B	A+	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2.Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4.divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5.Procedure telematiche che garantiscono l'automatizzazione dei processi 6. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti 7.pubblicazione costi di costruzione. 7. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) permessi di costruire rilasciati in ritardo con motivazione; B) richieste di permessi di costruire ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 8. formazione specifica in marteria edilizia;		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no) 6.(60%) 7.(si/no) 8.(si/no) 8.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si) 6.(si 60%almeno) 7. si 8. si	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Adozione provvedimento finale	Responsabile/Istruttore	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa; rilascio di permesso errato/inesatto/non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente, mancato rispetto parametri urbanistico-edilizi, errato calcolo o errata rateizzazione del contributo di costruzione, mancato rispetto dei tempi di rilascio, mancato rispetto cronologia nell'esame dell'istanza, disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento - 2.Rispetto ordine di arrivo al protocollo - 3.Astensione in caso di conflitto di interessi - 4.divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5.Procedure telematiche che garantiscono l'automatizzazione dei processi 6. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti 7.controlli a campione delle pratiche che abbiano interessato un ambito urbanistico soggetto a vincoli 7. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) permessi di costruire rilasciati in ritardo con motivazione; B) richieste di permessi di costruire ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 8. formazione specifica in marteria edilizia;		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no) 6.(60%) 7.(si/no) 8.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si) 6.(si 60%almeno) 7. si 8.Si	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
			pubblicazione degli elementi essenziali del permesso di costruire	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	6	SCIA/CILA/CIL	pubblicare i dati, le Informazioni sul procedimento nonche' le modalità di accesso al servizio on line (piattaforma telematica)	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	in sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			istanza di parte da acquisirsi da parte dello SUE corredata da atti, documenti ed elaborati progettuali, secondo forme e modalità specificatamente previste dalla legge e dal Regolamentodal regolamento edilizio	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Per la SCIA istruttoria dell'ufficio: comunicazioni entro 10 gg al richiedente il nominativo del Responsabile del procedimento. Motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione di eventuali effetti dannosi in caso di accertata carenza dei requisiti o dei presupposti	Responsabile Area/Responsabile procedimento	Agevolare determinati/particolari soggetti	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento -2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo - 3.Astensione in caso di conflitto di interessi -4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza- 5. definizione da parte del Responsabile delle direttive e linee guida in materia di controlli di SCIA CILA		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5 (Si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			vigilanza e controllo	Responsabile/Istruttore	Agevolare determinati/particolari soggetti	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento -2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo - 3.Astensione in caso di conflitto di interessi -4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza- 5. definizione da parte del Responsabile delle direttive e linee guida in materia di controlli di SCIA CILA		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5 (Si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	7	accertamento di conformità	pubblicare i dati, le Informazioni sul procedimento nonche' le modalità di accesso al servizio on line	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			istanza di parte da acquisirsi da parte dello SUE corredata da atti, documenti ed elaborati progettuali, secondo forme e modalità specificatamente previste dalla legge e dal Regolamento.	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Istruttoria dell'ufficio: comunicazione entro dieci giorni al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento	Responsabile/Istruttore	"Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	In questa fase il principale evento rischioso consiste nella assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza-		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Verifica della "doppia conformità" e tempistica	Responsabile/Istruttore	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza-		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Istruttoria dell'ufficio: richiesta integrazione	Responsabile/Istruttore	"Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	richiedere l'integrazione dei documenti allo spirare del termine procedimentale, allungando ulteriormente i termini. .	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza-		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Istruttoria dell'ufficio: calcolo contributo di costruzione in misura doppia, a titolo di oblazione	Responsabile/Istruttore	- Condizionare l'attivita' nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - Alterare gli elementi di fatto e/o di diritto al fine di far approvare il provvedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti -Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilita' non di modico valore - Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'	errato calcolo o errata rateizzazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1. Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3. Astensione in caso di conflitto di interessi 4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza-		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
			Adozione provvedimento finale	Responsabile/Istruttore	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	livello di discrezionalità legata all'attività	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4. divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza 5. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti		all'occorrrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(60% si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si 60%)	P.O.	
			pubblicazione degli elementi essenziali del provvedimento	Responsabile/Istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA CONGIUNTAMENTE ALL'AREA POLIZIA LOCALE	8	abuso edilizio (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	iniziativa d'ufficio o su segnalazione di soggetti privati	area tecnica e PL	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività per favorire determinati soggetti; pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancata verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi 2.Dare tempestivo riscontro alle segnalazioni pervenute secondo l'ordine cronologico di arrivo 3. pubblicazione deicasi di abuso edilizio nel rispetto della privacy- 4. per il calcolodelle sanzioni doppia valutazione da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di area		all'occorrrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO); 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (si) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			verifica regolarità dell'opera dal punto di vista autorizzatorio	area tecnica e PL	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività per favorire determinati soggetti; pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancata verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi 2.Dare tempestivo riscontro a tutte le segnalazioni pervenute (anche anonime) secondo l'ordine cronologico di arrivo3. pubblicazione deicasi di abuso edilizio nel rispetto della privacy- 4. per il calcolodelle sanzioni doppia valutazione da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di area		all'occorrrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO); 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (si) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			sopralluogo	area tecnica e PL	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività per favorire determinati soggetti; pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancata verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1. Adeguata verbalizzazione delle attivita' da parte del tecnico e di un agente di PL 2.Scambio di informazioni circa lo stato di ogni singolo procedimento tra l'ufficio che ha accertato l'illecito e l'ufficio che ha irrogato la sanzione 3. pubblicazione deicasi di abuso edilizio nel rispetto della privacy- 4. per il calcolodelle sanzioni doppia valutazione da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di area		all'occorrrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO); 4. (SI/NO)	1. (SI) 2. (SI) 3. (si) 4. (SI)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			adozione provvedimenti	Responsabile area tecnica	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività per favorire determinati soggetti; pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancata verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi 2. pubblicazione deicasi di abuso edilizio nel rispetto della privacy- 3. per il calcolodelle sanzioni doppia valutazione da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di area		all'occorrrenza	1. (SI/NO) 2. (SI/NO) 3. (SI/NO);	1. (SI) 2. (SI) 3. (si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Comunicazione notizia di reato a Procura della Repubblica e segnalazione a Enti preposti per gli atti di competenza	Responsabili Area Tecnica, PL e Segretario Comunale	non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	9	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA (ART. 146, D.LGS. 42/2004) (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Presentazione dell'istanza e della relativa documentazione da parte dell'interessato		Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Istruttoria dell'ufficio: comunicazioni entro 10 gg al richiedente il nominativo del Responsabile del procedimento. Eventuale richiesta integrazione - eventuale sopralluogo	Responsabile Area/ Responsabile del procedimento	Condizionare l'attivita' nel potenziale interesse di soggetti determinati- Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti	richiedere l'integrazione dei documenti allo spirare del termine procedimentale, allungando ulteriormente i termini	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi - 4. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) autorizzazioni rilasciate in ritardo con motivazione; B) richieste di autorizzazioni ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 5. formazione specifica in marteria ;		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Entro 40 gg. dal ricevimento della documentazione completa: acquisizione del parere della Commissione paesaggio e invio della proposta di provvedimento alla Soprintendenza e contestuale comunicazione di avvio del procedimento all'istante.	Responsabile del procedimento	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi - 4. Report da trasmettere al RPCT entro il 30/11 contenente: A) autorizzazioni rilasciate in ritardo con motivazione; B) richieste di autorizzazioni ancora da rilasciare pur essendo oltre i termini, con motivazione; C) pratiche oggetto di richieste di integrazioni documentali; 5. formazione specifica in marteria ;		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(si/no) 5.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4.(si) 5.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Nei 20 gg. successivi al ricevimento del parere della Soprintendenza (da rilasciare entro 45 gg dal ricevimento degli atti) ovvero decorsi comunque 60 gg. dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza (se la stessa non si è espressa) vi è l' adozione del provvedimento conclusivo.	Responsabile Area	non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
		AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Presentazione dell'istanza e della relativa documentazione da parte dell'interessato		non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	
			Istruttoria dell'ufficio: comunicazioni entro 10 gg al richiedente il nominativo del Responsabile del procedimento. Eventuale richiesta integrazione - eventuale sopralluogo	Responsabile Area/Responsabile del procedimeto	Condizionare l'attivita' nel potenziale interesse di soggetti determinati- Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti	richiedere l'integrazione dei documenti allo spirare del termine procedimentale, allungando ulteriormente i termini.	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A+	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi -		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	In sede di controllo

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	10	PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	In caso di mancata integrazione documentale entro 10 gg. dalla richiesta si configura l'ipotesi di comunicazione di improcedibilità dell'istanza.	Responsabile Area	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Entro 20 gg dal ricevimento della documentazione completa: acquisizione del parere della commissione Paesaggio e invio della proposta di provvedimento alla Soprintendenza e contestuale comunicazione di avvio del procedimento all'istante.Nei 10 gg. successivi al ricevimento del parere della Soprintendenza ovvero decorsi comunque 20 gg. dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza (se la stessa non si è espressa) vi e l' adozione del provvedimento conclusivo.	Responsabile Area	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A+	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi -		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	11	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Presentazione dell'istanza e della relativa documentazione da parte dell'interessato		non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Istruttoria dell'ufficio: comunicazioni entro 10 gg al richiedente il nominativo del Responsabile del procedimento. Verifica dei requisiti di cui all'art. 167, c. 4, d.lgs. 42/2004 e, in caso positivo, invio alla Soprintendenza previa acquisizione del parere della Commissione Paesaggio	Responsabile Area/ Responsabile del procedimento	Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	utilizzo improprio di informazioni e documentazione	A++	A++	*	M	M	B	A++	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Entro 180 gg. dal ricevimento della domanda (e comunque previo parere del Soprintendente).In caso di parere favorevole: adozione del provvedimento conclusivo (con eventuali prescrizioni), previa irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al c. 5 dell'art. 167 del d.lgs. 42/2004. In caso di parere negativo: adozione dell'ordinanza di rimessione in pristino	Responsabile Area	non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	12	SUAP: CONTROLLO SCIA GESTIONE PUBBLICI ESERCIZI GESTIONE COMMERCIO SU AREA PUBBLICA RILASCIO, RINNOVO E MODIFICHE LICENZE NCC VIDIMAZIONE RGISTRI OBBLIGATORI (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	pubblicare i dati, le Informazioni sul procedimento nonche' le modalità di accesso al servizio on line (piattaforma telematica)	Responsabile/istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			su impulso di parte: pratica da acquisirsi da parte dello SUAP corredata da atti, documenti ed elaborati progettuali, secondo forme e modalità specificatamente previste dalla legge	Responsabile/istruttore	Attivare corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinate persone. Condizionare l'attività nel potenziale interesse di determinati soggetti - Allineare le valutazioni alle interpretazioni /aspettative dei destinatari - non astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti.	- utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Conflitto di interessi - Inottemperanza alle disposizioni pertinenti - Mancanza di controlli e verifiche necessarie - Ritardo nella conclusione del processo/procedimento	A++	A	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto /complessità procedimento	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi 4. Distinzione ove compatibile con l'organizzazione dell'ente, fra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto (Responsabile di Area sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no) 4.(60% Si/No)	1. (si) 2.(si) 3.(si) 4. (SI 60%)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Verifica, completamente telematica, della completezza formale della PRATICA e dei relativi allegati	Responsabile/istruttore																		
			Elaborazione e trasmissione ricevuta della avvenuta ricezione	Responsabile/istruttore																		
			Trasmissione, in via telematica, della segnalazione e dei relativi allegati alle amministrazioni e agli uffici competenti	Responsabile/istruttore																		
			Comunicazione ai soggetti di cui all'articolo 7, L. 241/1990 della unita' organizzativa competente e del nominativo del responsabile del procedimento	Responsabile/istruttore																		
			Istruttoria documentale - esame documenti, dati informazioni	Responsabile/istruttore																		
			Su richiesta delle amministrazioni e degli uffici comunali competenti, trasmissione, con modalita' telematica, al soggetto interessato delle eventuali richieste istruttorie	Responsabile/istruttore																		
			valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilita', dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che sono rilevanti per l'emanazione del provvedimento	Responsabile/istruttore																		
			acquisizione intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche	Responsabile/istruttore																		
			verifica pagamenti diritti	Responsabile/istruttore																		
			Adozione provvedimento finale	Responsabile/istruttore																		

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	**discrezionalità del decisore interno alla PA**	**manifestazione di eventi corruttivi in passato**	**opacità del processo decisionale**	**livello di collaborazione del responsabile**	**grado di attuazione delle misure di trattamento**	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	13	VIDIMAZIONE REGISTRI OBBLIGATORI ATTINENTI P.S. (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	valutazione richiesta vidimazione riguardo a necessarietà vidimazione	Responsabile area e Operatore istruttore incaricato	valutazione incongruente necessità di vidimazione o vidimazione registri modificabili	Uso distorto o improprio della discrezionalità nella verifica dei registri e della normativa	A	B	NON A CONOSCENZA	M	M	B	B	basso livello di discrezionalità connessa all'attività	applicazione codice di comportamento dei dipendenti	doppia valutazione Responsabile dell'area e istruttore		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			vidimazione registri con controllo, timbro, firma pagine e attestazione				A	B	NON A CONOSCENZA	M	M	B	B									
			rilascio registri vidimati				A	B	NON A CONOSCENZA	M	M	B	B									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	14	RILASCIO AUTORIZZAZIONI TULPS (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	valutazione richieste autorizzazioni	Responsabile area e Operatore istruttore incaricato	verifica e valutazione scorretta di requisiti e raltive verifiche ed emissione di atti non dovuti o non corretti	Uso distorto o improprio della discrezionalità nella valutazione dei requisiti, delle relative vrifiche e dei pareri emessi	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	livello di conoscenza e discrezionalità connessa ala valutazione requisiti e pareri	applicazione codice di comportamento dei dipendenti	doppio controllo fra operatore istruttore e responsabile e formazione con contatto costante con esperto e mail informative di aggiornamento/sito dedicato		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			verifiche sulla possibilità di rilascio autorizzazioni in relazione a requisiti, pareri enti competenti ed emissione atto finale				A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
			protocollazione ed invio al richiedente tramite SUAP dell'autorizzazione o dell'atto di diniego				A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	15	RICEZIONE DICHIARAZIONI DI OSPITALITA' (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	informazione preliminare agli utenti	Responsabile area vigilanza e Operatore istruttore incaricato	ricezione dichiarazioni non veritiere o scorrette e rilascio copia vistata di dichiarazioni non coerenti	Uso distorto o improprio della discrezionalità nella verifica delle dichiarazioni	A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A+	livello di discrezionalità connessa all'attività soggetta a normativa espressa	applicazione codice di comportamento dei dipendenti	doppio controllo fra operatore istruttore e responsabile		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			protocollazione dichiarazione di ospitalità				A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A+									
			controllo documentazione, rilascio copia dichiarazione ospitalità e successiva comunicazione Questura				A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A+									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	16	RICEZIONE DICHIARAZIONI DI CESSIONE DI FABBRICATO (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	informazione preliminare agli utenti	Responsabile area e Operatore istruttore incaricato	ricezione dichiarazioni non veritiere o scorrette e rilascio copia vista di dichiarazione non coerente	Uso distorto o improprio della discrezionalità nella verifica delle dichiarazioni	A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	b	A+	basso livello di discrezionalità connessa all'attività soggetta a normativa espressa	applicazione codice di comportamento dei dipendenti	doppio controllo fra operatore istruttore e responsabile		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			protocollazione dichiarazione di cessione di fabbricato				A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	b	A+									
			controllo ducumentazione, rilascio copia dichiarazione di cessione fabbricato e successiva comunicazione a Questura				A++	A+	NON A CONOSCENZA	M	M	b	A+									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	17	certificato destinazione urbanistica (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Presa in carico dal protocollo	istruttore	Non si rilevano comportamenti a rischio corruzione																	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Controllo condizioni di ammissibilita' e dei presupposti rilevanti per l'emanazione del certificato	Responsabile/istruttore	- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da PRG, al fine di favorire /sfavorire determinati soggetti	utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi	A++	M	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto	codice di comportamento	1.Rispetto termini del procedimento 2. Rispetto ordine di arrivo al protocollo 3.Astensione in caso di conflitto di interessi		all'occorrenza	1. (si/no) 2.(si/no) 3.(si/no)	1. (si) 2.(si) 3.(si)	RESPONSABILE TITOLARE DI E.Q. AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	
			Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza	Responsabile/istruttore	- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da PRG, al fine di favorire /sfavorire determinati soggetti	utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi	A++	M	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto	codice di comportamento								
			Acquisizione osservazioni e documenti presentati	Responsabile/istruttore	- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da PRG, al fine di favorire /sfavorire determinati soggetti	utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi	A++	M	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto	codice di comportamento								
			Comunicazione/trasmissione provvedimento di accoglimento/differimento/diniego	Responsabile/istruttore	- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da PRG, al fine di favorire /sfavorire determinati soggetti	utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi	A++	M	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	mancate verifica dei presupposti di fatto e di diritto	codice di comportamento								

AREA DI RISCHIO	N_PROCESSI	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore attività	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO								MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	STATO DI ATTUAZIONE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	VERIFICA
							livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	RISULTATO	MOTIVAZIONE								
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	18	Ordinanze ingiunzioni per violazioni abbandono rifiuti (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	Invio rapporto PL a seguito verbale per abbandono rifiuti notificato e non pagato nei termini	ufficio che ha steso il rapporto	Eccessivo ritardo nell'emenazione ordinanze vanificazione attività sanzionatoria e repressiva favoritismo a determinati soggetti	Discrezionalità nella valutazione degli scritti difensivi o delle motivazioni addotte in sede di audizione	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	Vanificazione attività sanzionatoria - criticità dell'azione di riscossione coattiva	rispetto del codice di comportamento; verifica conflitto di interesse da parte dei dipendenti coinvolti	Doppia valutazione tra il Responsabile dell'Area Vigilanza e il Responsabile dell'Area Tecnica		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Ricezione di scritti difensivi del responsabile individuato, istruttoria, eventuale audizione	istruttore / responsabile area tecnica			A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
			Ordinanza ingiunzione notiifcata all'obbligato	responsabile area tecnica			A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	19	Pareri resi su richiesta di altri Enti: Procedimenti di VIA Procedimenti attività estrattiva Procedimenti urbanistici sovracomunali	richiesta parere su procedimento competenza di Enti	istruttore/ responsabile	verifiche non dettagliate e non conformi a norme per favorire i proponenti	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi. Conflitto di interessi	A	A	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi. Conflitto di interessi	rispetto del codice di comportamento; verifica conflitto di interesse da parte dei dipendenti coinvolti	doppia valutazione Responsabile dell'area e istruttore		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni e dei presupposti che sono rilevanti per l'emanazione del parere				A	A	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A									
			emanazione parere e/0 di eventuale provvedimento endoprocedimentale	responsabile dell'area			A	A	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	20	CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	Iniziativa d'ufficio - Esposto - segnalazioni	operatori incaricati (personale ufficio ambiente /polizia locale)	Ampia discrezionalità nei controlli d'uffcio e nell'erogazione delle sanzioni	Uso distorto o improprio della discrezionalità - Omessa applicazione della sanzioni - Complessità delle norme da applicare	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	Uso distorto o improprio della discrezionalità - Omessa applicazione della sanzioni - Complessità delle norme da applicare	applicazione codice di comportamento dei dipendenti	controllo vicendevole degli operatori		all'occorrenza	SI/NO	SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Accertamento violazioni alle specifiche leggi ambientali e redazione verbale o notizia di reato				A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
			eventuale avvio di procedimento/accertamento di notifica del verbale				A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
AREA GESTIONE TERRITORIO, SUAP ED ECOLOGIA	21	Inquinamento accidentale o doloso Procedimento ai sensi del Codice dell'Ambiente art. 242 (Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni)	Evento segnalato da forze dell'ordine o dal responsabile stesso dell'inquinamento, come disposto dall'art. 242, c. 1, d.lgs 152/2006	istruttore/ responsabile	Ritardo nell'emanazione dell'Ordinanza Ritardo nell'attivazione delle Conferenze dei Servizi Ritardo nella chiusura della Conferenze con conseguente ritardo nelle attività di ripristino ambientale	Condizionamenti messi in atto dai responsabili dell'evento Eventuale conflitto d'interesse	A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++	I ritardi potrebbero essere messi in atto per favorire i responsabili dell'inquinamento nel differirimento degli interventi di ripristino	1.rispetto del codice di comportamento; 2. verifica conflitto di interesse da parte dei dipendenti coinvolti	Protocollo in entrata di tutte le segnalazioni Controllo dell'attuazione della bonifica		all'occorrenza	1.SI/NO 2.SI/NO	1.SI 2.SI	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA AMBIENTE TERRITORIO TECNICA	In sede di controllo interni, la verifica dell'attuazione delle misure sarà effettuata nei limiti in cui esse sono connesse alla fattispecie concreta contenuta nell'atto sorteggiato.
			Verifica dell'eventuale segnalazione con le misure immediate di messa in sicurezza per contenere l'inquinamento e tutti gli ulteriori provvedimenti conseguenti Ordinanza di ripristino in caso di inerzia del responsabile dell'evento Attivazione delle Conferenze dei Servizi per chiedere agli Enti competenti in materia ambientale di valutare i Piani previsti dalla norma (Piano delle Indagini, Piano di Caratterizzazione, Analisi del Rischio, Piano Operativo di Bonifica)				A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
			emanazione provvedimento	responsabile dell'area			A++	A++	NON A CONOSCENZA	M	M	B	A++									
TUTTE LE AREE	22	Accesso agli atti, accesso civico	1. domanda di parte. 2. istruttoria. 3. provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Responsabile/istruttore	violazione di norme per interesse/utilità	Uso distorto o improprio della discrezionalità	A+	A++	NON A CONOSCENZA	A	M	B	A+	Livello di discrezionalità e complessità della normativa	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	Rispetto della normativa vigente in materia		all'occorrenza	1.si/no	1.si		

*In passato si sono verificati eventi che sono da considerare ai fini della valutazione del rischio